

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di

GIMA TT S.p.A.

Sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sotto, 121/A

Capitale sociale euro 440.000,00 i.v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 03249061205

Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento di

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il collegio sindacale di GIMA TT S.p.A. (nel seguito, "GIMA TT" o "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto - a far data dal 2 ottobre 2017 - del suo *status* di società quotata nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito, "M.T.A."), al segmento STAR e, pertanto, delle norme specifiche delle società quotate in borsa e, pertanto, delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle "*Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In seguito all'accesso alla quotazione sul M.T.A. delle proprie azioni, la Società ha proceduto ad attivare i presidi e le procedure volti ad assicurare il rispetto della legge e delle disposizioni regolamentari che tale *status* impone e, con essi, sono proseguite le azioni di miglioramento dei meccanismi di verifica e di aggiornamento delle procedure e di evoluzione nel governo e trattamento dei rischi.

Con la presente relazione, il collegio sindacale di GIMA TT (nel seguito, "Collegio Sindacale") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Preme preliminarmente fare osservare che l'Organo di Controllo, nella sua precedente composizione collegiale, era stato nominato dall'Assemblea dei soci tenutasi il giorno 6 ottobre 2015, essendosi tale nomina resa indispensabile avendo la stessa contestualmente deliberato – fra l'altro – la trasformazione della società in società per azioni. A ricoprire l'incarico erano stati chiamati il dott. Amedeo Cazzola (Presidente), l'avv. Riccardo Pinza e il dott. Giacomo Giovanardi (Sindaci Effettivi). Il Collegio Sindacale restava in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 8 febbraio 2018, ha adottato la politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale, valutando che la composizione del Collegio Sindacale uscente, in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31

dicembre 2017, soddisfacesse le esigenze di GIMA TT, nonché il dettato normativo quanto a rappresentanza delle fasce di età e professionalità

dei componenti, pur carente quanto a equa ripartizione fra i due sessi.

In data 27 aprile 2018, l'Assemblea di GIMA TT ha nominato, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, un nuovo Collegio Sindacale, composto dai sindaci dott. Alvisè Deganello (Presidente), dott.ssa Roberta De Simone e dott. Amedeo Cazzola (Sindaci Effettivi).

La Società ha applicato la politica in materia di diversità di cui sopra in sede di presentazione delle liste per la nomina dell'attuale Collegio Sindacale. L'attuale composizione del Collegio Sindacale, infatti, rispetta le prescrizioni in materia di diversità di fasce di età, genere e professionalità; segnatamente, il 40% dei membri del Collegio Sindacale, tenuto conto di membri effettivi e supplenti, appartiene al genere meno rappresentato.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. A tal fine, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale (complessivamente, a prescindere dalla precedente o attuale composizione) ha:

- tenuto n. 7 riunioni collegiali, alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato alle n. 5 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi;
- partecipato alle n. 5 riunioni tenute dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- partecipato all'Assemblea dei soci;
- tenuto riunioni con i responsabili della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, co. 3, del D.Lgs. 58/1998 (nel seguito, "TUF"), nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- incontrato con regolarità l'organismo di vigilanza (nel seguito, "OdV") nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito, "Decreto 231/2001");
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali;
- scambiato informazioni con il collegio sindacale della Società Controllante, come definita *infra*, in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Si precisa che il Collegio Sindacale, di regola, partecipa in qualità di invitato, nella sua collegialità ovvero in persona del suo Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la Società di Revisione non sono emersi, come anticipato, fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato: (i) sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate (nel seguito, "Codice di Autodisciplina"), cui la Società ha aderito.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nelle sue qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (nel seguito, "Decreto 39/2010"), ha altresì vigilato: (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sull'attività di revisione legale dei conti, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018 e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Inoltre, il Collegio Sindacale non ha conoscenza di esposti di cui riferire nella presente relazione.

GIMA TT è controllata ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento – ai sensi e per gli effetti degli artt. 2497 e ss. c.c. – della società controllante I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (nel seguito "IMA" o "Società Controllante"), anch'essa quotata presso il M.T.A., al segmento STAR.

Appare opportuno rammentare le attività svolte a seguito della quotazione della Società. In particolare, è stato: (i) adottato un nuovo testo di Statuto sociale, (ii) adottato un regolamento per il funzionamento della assemblea, (iii) conferito un nuovo incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 16 Decreto 39/2010, nonché (iv) rinnovato ed integrato il Consiglio di Amministrazione la cui composizione ai sensi dell'art. 15 del nuovo Statuto Sociale ottempera nella sua attuale composizione alle prescrizioni di equilibrio fra i generi nonché di adeguata rappresentanza di membri indipendenti. La Società ha altresì istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, investito il Presidente quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito la funzione di *Internal audit* e nominato il relativo responsabile, approvato la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, istituito il Registro *insider*, approvato il Codice di Comportamento di *Internal dealing*, nominato il Referente informativo e l'*Investor relator*, approvato la

Procedura per le operazioni con Parti Correlate (attribuendo le relative competenze al Comitato Controllo e Rischi), nonché nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nel seguito, “Dirigente Preposto”).

2. Attività di vigilanza sui rapporti con la Società Controllante e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato, nel corso dell’esercizio 2018, l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo guidato da IMA (nel seguito, “Gruppo IMA”), con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo IMA e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative, a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e corrispondenti all’interesse della Società.

In ordine a tali operazioni, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative.

In particolare, il Collegio Sindacale riferisce che le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia produttiva, relative alle altre società del Gruppo IMA, sono state poste in essere nell’ambito dell’ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Si rileva che, in conformità con quanto richiesto dall’art. 4, co. 7, del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché con l’art. 2391-bis, co. 1, c.c., il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 15 febbraio 2019, una rivisitazione della propria procedura in materia di operazioni con parti correlate, disponibile sul sito *internet* della Società, atta a definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni in parola.

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a termini e condizioni equivalenti alle normali condizioni di mercato.

Le poste riconducibili a operazioni infragruppo sono rappresentate da:

- a) crediti commerciali verso la Società Controllante, verso consociate e verso società collegate di IMA;
- b) debiti commerciali verso la Società Controllante, verso consociate e verso società collegate di IMA;
- c) ricavi verso la Società Controllante, verso consociate e verso società collegate di IMA;
- d) costi operativi verso la Società Controllante, verso consociate e verso società collegate di IMA.

Oltre alle operazioni infragruppo di cui sopra, la Società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici di natura commerciale e produttiva con parti correlate. Il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali (debiti) con parti correlate è rappresentato nelle Note Illustrative del bilancio al 31 dicembre 2018, a cui si rinvia per i dettagli.

3. Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del co. 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, (nel seguito, "Decreto 38/2005") e della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio della Società risulti redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sia accompagnato dai documenti previsti dal codice civile e/o dal TUF;
- il Collegio Sindacale ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali.

La Relazione sulla Gestione illustra in maniera esaustiva sia la situazione della Società, l'andamento della gestione nel suo complesso, nonché le variazioni verificatesi, rispetto al precedente esercizio, nelle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico.

La Relazione sulla Gestione evidenzia, inoltre, i principali indicatori di *performance* economico-finanziaria, i rischi finanziari e gli altri rischi derivanti dall'attività.

La stessa, inoltre, espone i fatti più rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, fornisce indicazioni sulla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso e riassume le informazioni riguardanti gli assetti proprietari e di controllo ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF, rinviando per i dettagli all'apposita relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (nel seguito, "Relazione GS").

La Relazione sulla Gestione, pertanto, appare completa rispetto alle prescrizioni di legge e regolamentari.

4. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai Consigli di Amministrazione, all'Assemblea dei soci e interloquendo con l'Alta Direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge e all'atto costitutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio Sindacale con la periodicità prevista dalla Legge e dallo Statuto, in merito all'attività svolta nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, co. 1, TUF e dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione o dal Responsabile della funzione *Auditing* del Gruppo IMA di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

L'Assemblea dei Soci, in data 27 aprile 2018, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., determinando in 12 (dodici) mesi la durata del relativo mandato. La Società si è avvalsa della facoltà di effettuare operazioni su propri titoli: alla data odierna, GIMA TT possiede n. 440.500 azioni proprie; tale detenzione deriva da acquisti effettuati dal 16 novembre 2018 al 21 dicembre 2018.

Come già richiamato, gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative al bilancio di esercizio, delle operazioni di natura ordinaria svolte con parti correlate, dando indicazione della natura e dell'entità delle stesse. Tali indicazioni risultano adeguate tenuto anche conto della loro dimensione nonché della dimensione del Gruppo IMA e della Società. Le operazioni in parola sono rappresentate quasi esclusivamente da operazioni infragruppo di natura commerciale, effettuate a condizioni di mercato.

In generale, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

5. Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto pari a €/000 51.841, in crescita del 17,5% rispetto al dato 31.12.2017 pari a €/000 44.117.

La situazione finanziaria (Posizione finanziaria netta) al 31.12.2018 è positiva e pari a €/000 17.687, rispetto al dato positivo al 31.12.2017 pari a €/000 45.788. Le ragioni della variazione sono ampiamente commentate nella Relazione sulla gestione.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a €/000 38.796, in aumento rispetto al dato al 31.12.2017, pari a (€/000 1.179).

Il patrimonio netto alla data del 31.12.2018 è pari a €/000 56.483, in aumento del 26,6% rispetto al dato al 31.12.2017 pari a €/000 44.609.

Nel corso del 2018 sono stati pagati dividendi dalla Società per un totale di €/000 36.960, pari a undividendo di € 0,42 lordi per ciascuna azione ordinaria, contro €/000 27.001 nel corso del 2017, pari a un dividendo di € 0,31 lordi per ciascuna azione ordinaria (il dividendo per azione è stato calcolato su un numero di 88.000.000 azioni ordinarie in circolazione).

In relazione all'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto il pagamento di un dividendo di € 0,42 lordi per ciascuna azione ordinaria. Il pagamento di tale dividendo, essendo soggetto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, non è stato incluso fra le passività in essere al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è derogato alle norme di legge.

In base agli elementi di cui sopra, considerata la più generale situazione della Società e del Gruppo IMA, il Collegio Sindacale non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano fare sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

6. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ritiene, dunque, che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

Il sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi della Società (nel seguito, "SCI") è costituito dall'insieme strutturato ed organico di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della Legge, dello Statuto e della normativa secondaria. Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha dettato le linee guida e seguito l'implementazione del SCI.

Il 3 agosto 2017, l'ing. Elvine Laptès-Mindreanu è stata nominata, fino a revoca, responsabile della funzione *internal audit*. A tale nomina ha proceduto il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del SCI, sentito il Collegio Sindacale. Tale nomina, sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, è divenuta efficace il successivo 2 ottobre 2017. Con riferimento a tale funzione, pertanto, Elvine Laptès-Mindreanu è gerarchicamente dipendente dall'Amministratore Delegato Fiorenzo Draghetti.

La funzione di *Internal Audit* è attivamente impegnata nell'individuare le criticità del SCI e riferisce frequentemente al Comitato Controllo e Rischi, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta, anche mediante relazioni semestrali.

Nella Relazione sulla Gestione i principali fattori di rischio cui la Società è esposta sono così classificati e descritti:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, a cui sono legati i seguenti rischi: a) rischio di cambio; b) rischio di tasso di interesse, e c) rischio di prezzo.

Il Collegio Sindacale è stato sempre informato e ha seguito l'attività di identificazione dei rischi, la loro valutazione e la modalità di mitigazione adeguandola allo sviluppo e alla maggiore complessità della struttura della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul SCI, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione *Internal Audit*, con l'amministratore incaricato del SCI (ossia il Presidente del Consiglio di Amministrazione) e con l'OdV.

La struttura organizzativa della Società ha il suo fondamento sulla Direzione svolta dal suo Consiglio di Amministrazione e dai suoi Delegati. È proseguito, nel corso del 2018, il rafforzamento operativo della Società nell'ottica di perseguire e gestire gli obiettivi di sviluppo, anche in conseguenza dell'adeguamento dei processi nell'ottica della migliore *compliance* alla nuova realtà di società le cui azioni sono quotate sul M.T.A..

Inoltre il Collegio Sindacale che, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del Decreto 39/2010, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione, monitorando l'esecuzione del piano di *audit*; con il Comitato di Controllo e Rischi, ha preso anche atto che la Società di Revisione non ha individuato carenze significative nel SCI per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Il Collegio Sindacale ha incontrato l'OdV intrattenendo adeguati flussi informativi con il medesimo.

In particolare, si rileva che il Consiglio, nella riunione del 27 aprile 2015, aveva adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del Decreto 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (nel seguito, il "Modello 231"). Nella riunione del 12 novembre 2018, il Consiglio ha approvato gli aggiornamenti al Modello 231, già precedentemente esaminato e approvato dal Comitato Controllo e Rischi, al fine di aggiornarlo con riferimento alla struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, ai sopravvenuti mutamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali che hanno riguardato il Decreto 231/2001.

Il Modello 231 risulta quindi essere adeguato alle previsioni di cui al Decreto 231/2001 ed è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, in linea con le novità normative e l'evoluzione organizzativa.

Sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 vigila, come già evidenziato, un organismo appositamente nominato. Nello specifico, contestualmente all'adozione del Modello 231 è stato nominato l'OdV e, contestualmente all'ammissione delle azioni alla quotazione sul M.T.A., la composizione dell'OdV è passata da una struttura monocratica ad un collegio di tre membri. Alla data del 31 dicembre 2018, l'OdV risulta essere composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e due esperti esterni e indipendenti.

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene per quanto di propria competenza che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

Il Collegio Sindacale rileva, altresì, che nel corso dell'esercizio 2018, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto, tra le altre attività derivanti dai poteri affidatigli, l'esame degli adempimenti conseguenti all'emanazione del Regolamento Europeo sulla *Privacy*, GDPR 2016/679.

Con riferimento all'area amministrativa, la Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla Legge 262/2005 e risulta nominato, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto.

In particolare, il Consiglio, in data 26 giugno 2017, ha dapprima nominato, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, previo parere del Collegio Sindacale, il dott. Marco Savini nel ruolo di Dirigente Preposto. Tale nomina, sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, è divenuta efficace il successivo 2 ottobre 2017.

Il dott. Marco Savini ha ricoperto la funzione di Dirigente Preposto fino al 30 novembre 2018. Con delibera del 12 novembre 2018 e previo parere del Collegio Sindacale ed esame da parte del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio ha nominato il dott. Lorenzo Giorgi quale nuovo Dirigente Preposto, con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al Dirigente Preposto spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa e deve comunicare con cadenza semestrale al Consiglio sulle attività svolte.

Si rileva, che in data 15 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, altresì, l'aggiornamento della Procedura per la Gestione e la comunicazione delle Informazioni Privilegiate (nel seguito, "PIP"), pubblicata in pari data sulla pagina *web* di GIMA TT; inoltre, nella medesima adunanza consiliare, la Società ha approvato l'adozione delle misure attuative della PIP istitutive, *inter alia*, del registro per la gestione delle informazioni rilevanti (c.d. RIL – *relevant information list*).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste.

Società di revisione

Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni rese dal Dirigente Preposto e delle conferme ricevute sia dall'*Internal Audit* sia dalla Società di Revisione riguardo l'organizzazione contabile, ritiene che l'attuale assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e nel contempo rispettoso dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza alle disposizioni vigenti.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, co. 2, TUF.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dovere essere segnalati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della Società Controllante e di talune società controllate di quest'ultima, al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, co. 2, TUF.

La Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. (nel seguito, "EY") in data 27 marzo 2019 ha rilasciato, ai sensi dell'art 14 del D.lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 (nel seguito, "Reg. 537/2014"), la Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla Revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio della Società fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Decreto 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione GS la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

EY, in data 27 marzo 2019, ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel SCI in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili dell'attività di *governance*. Nel corpo della Relazione Aggiuntiva la società di Revisione ha presentato la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Reg. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere la stessa. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta da EY pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del Decreto 39/2010.

In seno alle Note illustrative al Bilancio sono riportati in dettaglio, ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, i corrispettivi, di competenza dell'esercizio 2018, per servizi di revisione resi da EY, che ammontano ad un importo complessivo pari a €/000 118; si rileva che, come rappresentato nel dettaglio indicato, non risultano corrispettivi per altri servizi non *audit*.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da EY, ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

7. Corporate governance

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina, con le eccezioni indicate nella Relazione GS.

Si precisa che, il 16 luglio 2018, il Comitato per la *Corporate Governance* ha approvato alcune modifiche del Codice di Autodisciplina, al fine, fra l'altro, di recepire alcuni principi in materia di rispetto della diversità fra generi quanto alla composizione del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nelle Relazione GS per l'esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione GS il Consiglio di Amministrazione ha fornito le informazioni sulla Società in coerenza ai principi del Codice di Autodisciplina, nonché dell'art. 123-*bis* TUF. Il Collegio Sindacale dà parimenti atto che la Relazione sulla Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, in data 15 marzo 2019, in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari previsti.

Nel fare rinvio all'informativa di cui sopra, il Collegio Sindacale osserva quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017, per tre esercizi, con scadenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017 ha nominato un Consiglio composto di sette amministratori, di cui quattro indipendenti, tra i quali due donne. Tale nomina, sospensivamente condizionata al buon esito della quotazione di GIMA TT, è divenuta efficace in data 2 ottobre 2017.

In particolare, sono stati confermati nella carica i consiglieri Sergio Marzo (Presidente), Fiorenzo Draghetti (Amministratore Delegato) e Stefano Cavallari (Amministratore Esecutivo); sono stati nominati per la prima volta i consiglieri Paola Alessandra Paris, Alessandra Stabilini, Francesco Mezzadri Majani e Luca Maurizio Duranti.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina. Successivamente e fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi, rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

Con riferimento al Consiglio in carica, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 26 giugno 2017, in relazione a quattro dei sette amministratori, ossia il dott. Francesco Mezzadri Majani, l'avv. Alessandra Stabilini, la dott.ssa Paola Alessandra Paris e il dott. Luca Maurizio Duranti, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, co. 3, TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Al 31 dicembre 2018 si rileva, pertanto, la presenza di una maggioranza di consiglieri indipendenti (quattro su sette consiglieri in carica), secondo quanto disposto dall'art. 16, co. 1, lett. d), del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha continuato a riservare alla propria competenza esclusiva, oltre alle materie ad esso riservate dalla legge o dallo Statuto, le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per la cui individuazione sono stati adottati specifici criteri, rivisti in occasione del conferimento delle deleghe.

Il Consiglio nella sua riunione del 26 giugno 2017, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea, ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti: dott. Luca Maurizio Duranti (Presidente), dott. Francesco Mezzadri Majani e avv. Alessandra Stabilini.

Il Consiglio, nella sua riunione del 26 giugno 2017, ha anche costituito nel proprio ambito un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, composto dai seguenti amministratori non esecutivi e, nel senso sopra

descritto, indipendenti: dott.ssa Paola Alessandra Paris (Presidente), dott. Luca Maurizio Duranti e avv. Alessandra Stabilini.

Si precisa che l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione era sospensivamente condizionata alla conclusione favorevole della quotazione di GIMA TT, avvenuta il 2 ottobre 2017.

Si rileva che non è stata istituita la figura del *lead independent director*, poiché non necessaria ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, esprimendo il proprio parere positivo in merito alla valutazione annuale della permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti in ossequio al Codice di Autodisciplina;
- b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

I singoli membri del Collegio Sindacale attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-*bis*, co. 1, TUF.

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato reciprocamente il possesso della necessaria competenza in materia contabile, nonché della professionalità ed esperienza, in relazione anche ad ambiti direttamente correlati all'attività della Società.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso:

- a) il proprio parere positivo in merito alla determinazione della parte variabile della remunerazione relativa all'esercizio 2018 da corrispondere agli amministratori investiti di particolari cariche;
- b) il proprio parere positivo all'atto della nomina ai sensi dell'art. 154-*bis*, TUF del nuovo Dirigente Preposto.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

8. Dichiarazione di carattere non finanziario

Il D.Lgs. 254/2016 (nel seguito, "Decreto 254/2016"), in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, "*recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla*

diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”, ha introdotto nel nostro ordinamento l’obbligo per determinati enti di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario volta ad *“assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”*, avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva (nel seguito, “DNF”).

Tuttavia, GIMA TT, sebbene ente di interesse pubblico ricompreso nell’ambito di applicazione del Decreto 254/2016, non è soggetta all’obbligo di redigere una DNF individuale, essendo ricompresa nella DNF consolidata resa dalla Società Controllante che, per tale adempimento, ha conferito a EY l’incarico delle attività relative all’esame limitato della DNF consolidata per gli esercizi 2017-2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società si è, pertanto, avvalso dell’esonero dalla predisposizione della DNF.

9. Valutazioni conclusive in ordine all’attività di vigilanza svolta e al bilancio

In merito all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale fa presente che, in data 15 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018 che, unitamente ai documenti che la compongono - ed in specie ai Prospetti contabili, alle Note Illustrative ed alla Relazione sulla Gestione -, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Al bilancio d’esercizio risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell’Amministratore delegato di cui all’art. 154-*bis* TUF.

EY, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell’art. 14 del Decreto 39/2010, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell’attività svolta dall’organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione e relativamente alla proposta di destinazione dell’utile netto formulata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2019: *“i) nulla a Riserva Legale, avendo questa già raggiunto il quinto del Capitale Sociale; ii) a dividendo euro 0,42 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione; iii) il residuo alla Riserva Straordinaria”*.

Bologna, 27 marzo 2019

Il Collegio Sindacale di GIMA TT S.p.A.

Alvise Deganello – Presidente

Roberta De Simone – Sindaco Effettivo

Amedeo Cazzola – Sindaco Effettivo